



MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI PATTI
Città Metropolitana di Messina

PERFORMANCE
2022

PARTE GENERALE

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PA ha determinato un'accelerazione al cambiamento e all'ammmodernamento in atto nelle pubbliche amministrazioni.

Di rilievo è l'introduzione di un "sistema globale di gestione della performance" che per la prima volta introduce nella PA il Ciclo di gestione della performance attraverso il quale il legislatore si prefigge di raggiungere "cinque risultati":

- pianificare meglio,
- misurare meglio,
- valutare meglio,
- premiare meglio
- rendicontare meglio.

Il concetto di performance utilizzato dal legislatore non è la versione inglese del "rendimento" o della "produttività", ma è un concetto che rappresenta il passaggio fondamentale della logica di mezzi a quella di risultato.

La performance è il contributo, il risultato, che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Per raggiungere i risultati appena indicati, il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) programmazione;
- b) pianificazione;
- c) monitoraggio;
- d) valutazione e misurazione, con esito finale nella premialità e nella rendicontazione alla PA e ai cittadini.

Il Piano della Performance è un documento programmatico che definisce, in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici ed operativi, gli obiettivi esecutivi, le risorse e gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Ente, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti. E' il documento che, unitamente al PEG, negli Enti in cui tale documento viene adottato, dà avvio al ciclo di gestione della performance, coerente e integrato con gli altri documenti di programmazione e con il Sistema di misurazione dell'ente.

INTRODUZIONE

Nel nuovo quadro normativo ed istituzionale, le pubbliche amministrazioni locali sono chiamate ad interpretare le loro funzioni di governo facendo ricorso a modelli operativi incentrati su una programmazione responsabile delle attività, a disporre di assetti organizzativi flessibili e duttili, adeguati ad affrontare con ottiche multidisciplinari le singole sfide e a far riferimento a efficaci sistemi di controllo dei risultati.

In sintesi, il nuovo assetto ordinamentale voluto dal legislatore delle riforme nel settore pubblico, delinea un modello di azione pubblica orientata al risultato da intendere quale concreto raggiungimento di obiettivi entro un arco temporale predeterminato.

Abbandonata l'ottica burocratica e sposato un modello gestionale di marca manageriale derivato dalla consolidata cultura aziendale, il nuovo modello gestionale della pubblica amministrazione si realizza in alcune fondamentali fasi operative circolari: la programmazione, il controllo e la valutazione.

Il processo di programmazione costituisce il primo momento dell'azione amministrativa di un ente locale e consiste nella individuazione degli obiettivi da raggiungere con la correlativa assegnazione di risorse adeguate e strumentali.

La programmazione non si esaurisce in un'unica attività o livello operativo, prende corpo in diversi strumenti ognuno dei quali si alloca a un determinato livello di azione amministrativa, con la partecipazione di diversi organi ed attori ed è finalizzato a raggiungere specifiche finalità di orientamento finalistico dell'azione amministrativa dell'Ente.

Il *Piano della Performance* è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento in cui, coerentemente alle

risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

Per performance si intende qui un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Con il Piano della performance, il Comune di Patti fornisce informazioni sui principali bisogni cui intende rispondere e sugli obiettivi prioritari che intende realizzare con le risorse a disposizione.

E' lo strumento attraverso il quale il Comune racconta sé stesso ai suoi cittadini e a tutti coloro che sono interessati a conoscere quali progetti e quali servizi l'ente intende realizzare nel 2022. Il Piano è uno strumento finalizzato alla valutazione dell'ente ed alla qualità del proprio operato attraverso la verifica dei risultati dei responsabili degli uffici, al fine di supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano.

Il Piano degli Obiettivi è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.

Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono stati, inoltre, considerati i nuovi adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di tutela della trasparenza e dell'integrità e di lotta alla corruzione e all'illegalità. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità; esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Il Piano delle Performance-Obiettivi è composto da una prima parte relativa all'ambiente esterno del Comune: si troveranno quindi i dati essenziali che servono a dare un'idea dell'identità dell'Ente, della sua struttura, delle peculiarità del territorio, della popolazione e del contesto interno. Segue una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.

1.

Presentazione

1.1

Chi siamo

Il Comune si può definire "un'organizzazione a servizio delle persone esistenti in un territorio". È l'ente più vicino ai bisogni dei propri cittadini, competente a provvedere agli interessi della popolazione stanziata sul proprio territorio. Il Comune, pertanto, rappresenta la comunità di riferimento, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo culturale, sociale ed economico. Dato che in esso i cittadini concentrano i propri interessi, il Comune costituisce il fulcro della vita sociale, promuove la protezione degli interessi generali, ha la rappresentanza legale dell'insieme dei cittadini e la tutela dei loro diritti, provvede all'erogazione dei servizi istituzionali. Il Comune, in quanto Ente, è contraddistinto da un elemento fondamentale che è la sua organizzazione, costituita dall'insieme delle persone che vi lavorano, che, con l'utilizzo dei mezzi e delle risorse a disposizione, permettono lo svolgimento dei compiti che il Comune è chiamato ad assolvere ed il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Gli Organi Politici collegiali del Comune di Patti sono stati rinnovati a seguito delle elezioni amministrative del 10 - 11/10/2021 - essi sono la Giunta Comunale, composta dal Sindaco e da n.5 Assessori nominati dal Sindaco, ed il Consiglio Comunale, presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale e composto da n. 16 Consiglieri Comunali. L'organizzazione burocratica del Comune di Patti è articolata in n. 8 Aree, a cui sono preposti i Responsabili di Posizione Organizzativa.

Questi Centri direzionali sono gli organi tecnici dell'ente, cioè quelle componenti che sono chiamate a porre in essere atti giuridici per conto dell'ente e che rispetto all'ente non rappresentano un'entità distinta ma lo rappresentano.

Nell'Ente comunale vige il principio della divisione del lavoro nel senso che alcuni soggetti formano o manifestano la volontà dell'ente (organi) ed altri rendono possibile l'attività dei primi (uffici). Nelle tabelle

di seguito riportate è illustrato l'assetto organizzativo complessivo – organi politici e organigramma della struttura tecnica – dell'ente.

Organi politici: LA GIUNTA

<u>COGNOME NOME</u>	<u>DELEGA</u>
Bonsignore Carmelo Gianluca	Sindaco -
Raffa Rosalia Eliana	Vice Sindaco – Assessore (Contenzioso –Pari Opportunità– Igiene Urbana–Energie Alternative – Patrimonio – Urbanistica – Edilizia Privata –Tutela del Suolo e del Mare-Viabilità).
Greco Daniele	Assessore (Turismo-Tempo libero–Musei e Biblioteca–Diritti Degli Animali)
Crisà Gaetano	Assessore (Sanità–Politiche Sociali–Ospedale–Volontariato– Associazionismo – Politiche Giovanili– Protezione Civile)
Di Santo Giovanni	Assessore (Verde Pubblico – Acquedotto – Fognature – Manutenzioni–Frazioni–Aree Cimiteriali–Autoparco –Servizi in Rete)
Sidoti Salvatore	Assessore (Amministrazione4.0–Partecipazione Civica–PNRR– Lavori Pubblici–Centro Storico–Cultura–Sviluppo Economico–Innovazione Tecnologica–Transizione Digitale-Bilancio)

I

Organi politici: IL CONSIGLIO COMUNALE

- Presidente: **PRINZI Giacomo**
- Vicepresidente: **POLLICITA Maria**

CONSIGLIERI	
01)	AQUINO GIUSEPPE MAURO
02)	BONANNO ALESSIA
03)	CANGEMI GIORGIO
04)	CANNATA GIUSEPPA
05)	CIMINO NATALIA ANNA
06)	COSTANZO ANTONINA
07)	DI SANTO GIOVANNI
08)	GIGANTE ANTONINO
09)	GREGORIO NARDO MARIA
10)	IMPALA' FELICE FEDERICO
11)	LUNETTA SIMONA
12)	MARTINO VALENTINA
13)	POLLICITA MARIA
14)	PRINZI GIACOMO
15)	SCALIA SANTA
16)	SIDOTI SALVATORE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Ente è stata modificata giusta delibera di G.M. n. 206 dell'01/09/2020, come di seguito indicato:



I SETTORE AFFARI GENERALI E SVILUPPO ECONOMICO



Responsabile del Settore: dott. Pietro Manganaro - Segretario Generale

pec: comune.patti.me@pec.it ;

Telefono: 0941 246222

Ubicazione: Gli uffici si trovano nella sede di Piazza Scaffidi al piano I° ed in Piazza Sciacca

II SETTORE SERVIZI TECNICI



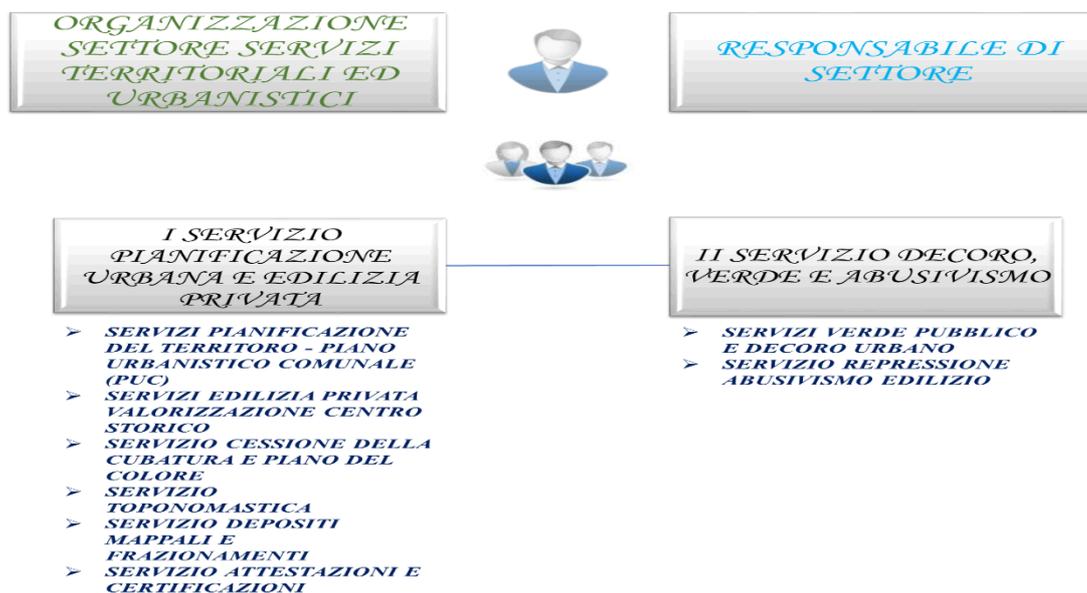
Responsabile del Settore: Ing. Tindaro Pino Scaffidi

pec: comune.patti.me@pec.itgo.it ;

Telefono: 0941 246209

Ubicazione: Gli uffici si trovano nella sede di Piazza Scaffidi al piano terra

III SETTORE SERVIZI TERRITORIALI E URBANISTICI



Responsabile del Settore: Geom. Cusmà Piccione Antonino

pec: comune.patti.me@pec.itgo.it ;

Ubicazione: Gli uffici si trovano nella sede di Piazza Scaffidi al piano ammezzato

IV SETTORE
SERVIZI DEMOGRAFICI E PROTEZIONE CIVILE E



Responsabile del Settore: Ing. Tindaro Triscari

pec: comune.patti.me@pec.itgo.it ;

Telefono: 0941 246215

Ubicazione: Gli uffici si trovano nella sede di Piazza Scaffidi al piano Terra e nella sede di Piazza Sciacca.

V SETTORE
RAGIONERIA GENERALE



Ubicazione: Gli uffici si trovano nella sede di Piazza Scaffidi al piano II° e III°

Responsabile del Settore: Dott. Carmelo Torre

pec: comune.patti.me@pec.itg.it ;

Telefono: 0941 246235

**VI SETTORE
TURISTICO, INFORMATICO E ISTRUZIONE**



Responsabile del settore : Dott. Salvatore Bonsignore

pec: comune.patti.me@pec.itg.it ;

Ubicazione: Gli uffici si trovano:

nella sede di Piazza Mario Sciacca al piano terra;

nella sede di Piazza Scaffidi al secondo piano

nella sede di Piazza Marconi

VII SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

ORGANIZZAZIONE
SETTORE POLIZIA
MUNICIPALE



RESPONSABILE DI
SETTORE



I SERVIZIO ATTIVITA'
D'ISTITUTO E TUTELA
DEGLI ANIMALI

- SERVIZI AMMINISTRATIVI
- SERVIZI VERBALI E CONTENZIOSO
- SERVIZI TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI
- SERVIZI ACCERTAMENTI

II SERVIZIO
VIABILITA' E
VIGILANZA
TERRITORIALE

- SERVIZI VIABILITA' E SICUREZZA URBANA E STRADALE
- SERVIZI PRONTO INTERVENTO
- SERVIZIO ANNONARIA
- SERVIZI VIGILANZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

III SERVIZIO
GESTIONE TECNICA E
INFORMATICA SOSTA A
PAGAMENTO

- SERVIZI DI VIDEOSORVEGLIANZA
- SERVIZI GESTIONE TECNICA SOSTA A PAGAMENTO

Responsabile del Settore: Dott.ssa Marisa Mazzone

mail: comandante.pm@comune.patti.me.it

mail: poliziamunicipale@comune.patti.me.it

Telefono Comandante: 0941 246245

Comando Polizia Municipale: 0941 21301 - 0941 246246

Fax: 0941 241335

Ubicazione: Gli uffici si trovano nella sede di via Cattaneo.

VIII SETTORE WELFARE, POLITICHE GIOVANILI E PARTECIPAZIONE CIVICA

ORGANIZZAZIONE
SETTORE WELFARE
POLITICHE GIOVANILI E
PARTECIPAZIONE CIVICA



RESPONSABILE DI
SETTORE



I SERVIZIO
WELFARE

- SERVIZI PER I MINORI
- SERVIZI PER LA FAMIGLIA
- SERVIZI PER GLI ANZIANI
- SERVIZI PER I DISABILI
- SERVIZI PER IL DISTRETTO D30
- SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE
- SERVIZI PER LA POVERTA' L'INCLUSIONE SOCIALE E L'INTEGRAZIONE
- SERVIZI PER L'ASSISTENZA ABITATIVA

II SERVIZIO POLITICHE
GIOVANILI
PARTECIPAZIONE CIVICA
E TERZO SETTORE

- SERVIZI PER LE POLITICHE GIOVANILI E DI GENERE
- SERVIZI PER LA PARTECIPAZIONE CIVICA
- SERVIZI RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE

Responsabile del settore : Dott.ssa Fiorello Nunziata

mail: segretariogenerale@comune.patti.me.it

Ubicazione: Gli uffici si trovano:
nella sede di Piazza Mario Sciacca al piano terra;

1.2 Il Territorio

Il Comune di Patti è situato su una doppia collina a ridosso del mar Tirreno e si trova al centro dell'omonimo golfo che va da capo Milazzo a capo Calavà. Dista 177 chilometri da Palermo e 70 chilometri da Messina. Ha una superficie Km² 50,14 ed un'altitudine compresa tra i 0 m e 150 metri sul livello del mare.

Territorio		
Superficie in Km ²		50,14
Frazioni/Contrade		
Risorse idriche		
Laghi	artificiale	0
Fiumi		7

Viabilità						
Strade			2017	2018	2019	2020
Statali	Km		15	15	15	15
Provinciali	Km		66	66	66	66
Comunali	Km		380	380	380	380
Vicinali	Km		110	110	110	110
Autostrade	Km		10	10	10	10
		Tot. Km strade	581	581	581	581

2. Cosa facciamo e come operiamo

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

2.1. L'Amministrazione in "cifre"

Il contesto demografico nazionale e regionale

Il bilancio demografico nazionale del 2021 conferma le tendenze degli ultimi anni: prosegue il calo delle nascite (benché in misura più lieve rispetto agli anni precedenti) che sono di molto inferiori ai decessi, generando un saldo naturale negativo. Nel 2018 le nascite erano nell'ordine di circa 200 mila unità in meno rispetto ai decessi. Il saldo naturale è ulteriormente aumentato in valore assoluto nel 2020, fino a circa 335 mila unità. Come si intuisce dal grafico, è stato in particolare l'aumento dei decessi ad allargare tale divario. Nel 2021, il più efficace contenimento degli effetti della pandemia da COVID-19 ha presumibilmente ridotto il numero di decessi, riportando giù il saldo naturale, sebbene il suo valore resti superiore alle 300 mila unità. La pandemia non ha solo aumentato la mortalità ma ha anche ulteriormente compresso la vitalità nel nostro Paese. Sarà importante valutare se i dati del 2022 rafforzeranno la lieve ripresa cui si è assistito nel 2021.

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022 (dati al 31 dicembre dell'anno considerato)

Tendenzialmente analoghe sono le dinamiche demografiche che caratterizzano la Sicilia. Le nascite sono inferiori ai decessi, ed il valore assoluto del saldo naturale è in aumento, anche a causa dell'impatto della

pandemia sulla popolazione regionale. Tale impatto è stato piuttosto contenuto nel 2020 e molto più significativo nel 2021, quando la regione ha registrato circa 5 mila decessi in più rispetto all'anno precedente.

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022 (dati al 31 dicembre dell'anno considerato)

Riguardo alla composizione di genere della popolazione, sia a livellonazionale che regionale esiste una prevalenza di genere femminile, coerentemente con la maggiore longevità che lo caratterizza rispetto al maschile.

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022 (dati al 1° gennaio dell'anno considerato)

In questo quadro si assiste anche all'aumento dell'età media della popolazione: nel 2022 (1° gennaio) quella nazionale è di 46,2 anni contro i 45,9 dell'anno precedente. L'età media siciliana è più bassa di quella nazionale (44,6 anni), mentre quella della provincia di Messina è la più alta a livello regionale ed anche più alta di quella nazionale (46,5 anni). Si presume incida fortemente, nel contesto provinciale, il fenomeno migratorio che coinvolge le generazioni più giovani. La speranza di vita alla nascita nazionale è di 82,4 anni, in aumento di circa tre mesi rispetto all'anno precedente. In calo, invece, quella siciliana, che passa a 80,9 contro 81,5 del 2021. Leggermente migliore il dato della provincia di Messina, 81 anni, sebbene in netto calo rispetto all'anno precedente (81,9 anni).¹

Nonostante la pandemia abbia colpito principalmente le fasce di età più anziane, pertanto, le dinamiche demografiche nazionali continuano a determinare l'invecchiamento della popolazione italiana. Desti qualche preoccupazione, per converso, il contesto regionale, dove la diminuzione della speranza di vita negli ultimi due anni segnala un potenziale peggioramento della qualità della vita (considerazione che è possibile estendere a tutto il Sud Italia).

La popolazione ultrasessantacinquenne, in costante aumento, consta di 14 milioni 50 mila individui a inizio 2022 (+100 mila rispetto al 2021), costituisce il 23,8% della popolazione totale. Viceversa, risultano in diminuzione tanto gli individui in età attiva quanto i più giovani: i 15-64enni calano di circa 200 mila unità e corrispondono al 63,5%, mentre i ragazzi fino a 14 anni diminuiscono di circa 160 mila unità, e costituiscono il 12,7% del totale.

A questo ritmo l'aumento della popolazione anziana può generare squilibri nel sistema pensionistico, pregiudicando la possibilità di garantire un efficiente sistema sanitario per tutta la popolazione: sarà necessario utilizzare una minore forza lavoro per generare sempre più ricchezza e garantire, così, gli equilibri del welfare.

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022 (dati al 1° gennaio dell'anno considerato)

Analoga è la dinamica regionale, sebbene i valori percentuali rispecchino una popolazione più giovane di quella media nazionale: aumentano gli ultrasessantacinquenni (che costituiscono il 22,6% della popolazione totale al 1° gennaio 2022) mentre diminuiscono la popolazione in età da lavoro (63,9%) e quella più giovane (13,5%).

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022 (dati al 1° gennaio dell'anno considerato)

Popolazione residente

Anche la realtà del Comune di Patti sconta questi fenomeni demografici. Secondo le rilevazioni ISTAT, al 01/01/2022 la popolazione residente ammontava a 12.727 unità, lo 0,5% in meno rispetto alla stessa data dell'anno precedente. La Figura 1, relativa al periodo 2010 - 2022, mostra il costante calo della popolazione residente a partire dal 2013, con una riduzione media dello 0,6% interrotta solo tra il 2014 ed il 2015, quando si è registrato un incremento di sole 4 unità (+0,03%).

¹ Fonte dati: [Istat](#), Indicatori demografici pubblicati il 08/04/2022.

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022

Di seguito la variazione della popolazione residente viene confrontata con quella di altri comuni tirrenici. Solo Milazzo denota una significativa crescita a inizio 2021, molto debole quella di Capo d'Orlando a inizio 2022.

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022

Composizione di genere della popolazione residente

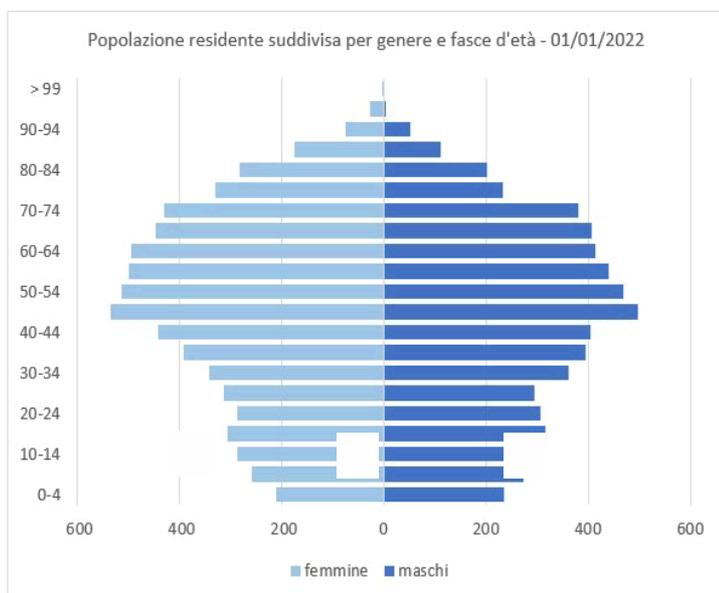
Se guardiamo alla composizione di genere della popolazione residente, possiamo osservare una prevalenza femminile anche più marcata rispetto a quella già rilevata nel contesto regionale: 52,1% contro 51,5%. Nel gennaio 2022 le donne residenti nel comune di Patti erano 6.635, gli uomini 6.092. Guardare ai dati secondo una prospettiva storica mostra, inoltre, come nel corso dell'ultimo decennio si sia verificato un lento aumento della popolazione pattese di genere femminile rispetto a quella maschile: dal 2010 al 2022 la popolazione femminile è aumentata di mezzo punto percentuale, con una corrispondente riduzione di quella maschile.

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022

Età media della popolazione residente

Al 1° gennaio 2022 l'età media dei residenti era di 46 anni, superiore non solo rispetto al contesto regionale ma anche rispetto a quello nazionale. Considerata la maggiore longevità media delle donne, l'età media è diversa in base al genere: 47,3 anni per le donne, quasi tre anni in meno per gli uomini (44,6 anni).

La figura seguente scompone la popolazione per genere e fasce di età. Si nota un vantaggio relativo della componente femminile nelle fasce di età più avanzate, coerentemente con la maggiore aspettativa. La fascia di età maggiormente rappresentata è quella tra i 45 e 49 anni.



fasce d'età	n. residenti maschi	n. residenti femmine	n. residenti totale
0-4	235	210	445
5-9	274	258	532
10-14	288	287	575
15-19	316	306	622
20-24	308	286	594
25-29	296	312	608
30-34	361	342	703
35-39	394	391	785
40-44	404	441	845
45-49	498	535	1.033
50-54	470	513	983
55-59	441	498	939
60-64	414	494	908
65-69	407	447	854
70-74	381	429	810
75-79	233	328	561
80-84	203	282	485
85-89	111	174	285
90-94	53	74	127
95-99	5	26	31
> 99	0	2	2
totale	6.092	6.635	12.727

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente ha registrato un significativo incremento nel corso del primo decennio del nuovo secolo. Questa crescita è proseguita in maniera più lenta anche nella prima metà del secondo decennio, quando gli stranieri hanno raggiunto il 4% della popolazione residente totale. Nel corso degli ultimi anni la percentuale ha subito un ulteriore lieve incremento dovuto alla riduzione della popolazione residente di nazionalità italiana, in quanto il numero di residenti stranieri si è mantenuto sostanzialmente stabile con oscillazioni tra le 520 e le 550 unità.

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022

Dinamiche demografiche

Il bilancio demografico relativo all'anno 2021 è stato negativo. Se il saldo migratorio (nuove iscrizioni di residenti da altri comuni o dall'estero) è stato positivo, infatti, lo stesso non è stato sufficiente a compensare il saldo naturale dato dalla differenza tra le nascite ed i decessi, che è stato negativo e particolarmente alto nell'ultimo anno, con -104 unità.

Bilancio demografico anno 2021

Popolazione al 01/01/2021	12.788
Nati nell'anno	79
Deceduti nell'anno	183
Saldo naturale	-104
Immigrati nell'anno	299
Emigrati nell'anno	256
Saldo migratorio	43
Popolazione al 31/12/2021	12.727

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022

L'andamento del saldo naturale è stato in calo per tutto il decennio, coerentemente con le dinamiche demografiche nazionali. Le nascite sono diminuite attestandosi tra le 75 e le 80 unità nell'ultimo triennio, mentre il totale dei decessi è stato stabilmente intorno alle 150 unità nel corso di tutto l'ultimo decennio. Si può notare il numero anomalo di decessi registrato nel 2021 (183, +20% rispetto al 2020): infatti, se le conseguenze della pandemia da COVID-19, nel corso del 2020, hanno riguardato principalmente il Nord Italia, senza interessare particolarmente la Sicilia e le altre regioni del Sud Italia, lo stesso non è avvenuto nel 2021, quando la pandemia ha assunto una rilevanza nazionale, e questi dati sembrano dimostrarlo.

La figura seguente illustra l'andamento delle nascite nell'ultimo decennio, e rappresenta contemporaneamente il tasso di natalità, calcolato come rapporto tra il numero dei nati nel 2021 e la popolazione media (riferita alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno considerato ed a quella residente al 31 dicembre dell'anno precedente). Il tasso di natalità del comune di Patti è calato particolarmente nell'ultimo triennio, a causa della riduzione delle nascite di circa 25 unità sotto il centinaio: nel 2021 il suo valore è stato di circa 6 nuovi nati ogni mille abitanti.

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022

A seguire viene rappresentato l'andamento dei decessi unitamente al tasso di mortalità. Quest'ultimo è calcolato, analogamente al tasso di natalità, come rapporto tra il numero dei decessi nell'anno considerato e

la media della popolazione residente nell'anno considerato e nel precedente. Anche il tasso di mortalità indica il numero dei decessi per mille abitanti: si nota una leggera crescita nell'arco di tutto il decennio che porta il tasso da circa 10 unità per mille abitanti nel 2010 a quasi 12 nel 2020. È particolarmente significativa la crescita del tasso tra il 2020 ed il 2021, quando il suo valore ha superato le 14 unità: ciò indica che da un anno all'altro il tasso di mortalità ha registrato lo stesso aumento che si è verificato nel corso di tutto l'ultimo decennio.

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022

Situazione economica

I dati sulle imprese (disponibili fino al 2019, quindi restano da valutare gli effetti della pandemia) mostrano un quadro abbastanza stabile. Le unità locali delle imprese attive nel comune di Patti si sono ridotte di una trentina di unità nel triennio 2014-2016, per poi tornare al livello del 2012. Il dato del 2019 è in leggero calo, ed è presumibile che gli effetti delle restrizioni imposte dalla pandemia negli anni 2020 e 2021 abbiano determinato un ulteriore ridimensionamento.

Fonte dati: [Istat, Atlante Statistico dei Comuni](#), estrazione giugno 2022

La popolazione residente in età da lavoro è stata in costante calo nell'ultimo decennio, per effetto delle dinamiche demografiche già analizzate. Al 1° gennaio 2022 la situazione, tuttavia, si è mantenuta costante rispetto ad un anno prima.

Fonte dati: [Istat, Demografia in cifre](#), estrazione giugno 2022

Il tasso di occupazione rilevato non si riferisce al solo comune di Patti, bensì al relativo Sistema Locale del Lavoro (SLL). I SLL sono definiti dall'Istat come *aree "autocontenute" rispetto ai flussi di pendolarismo per motivi di lavoro, costruiti dall'Istat sulla base dei risultati del 15° Censimento generale della popolazione delle abitazioni*.² Il dato per sé basso, ha ripreso a salire dal 2015, tornando, nel 2019, al livello del 2010.

Fonte dati: [Istat, Sistemi Locali del Lavoro](#), estrazione giugno 2022

In maniera corrispondente, si rileva una dinamica inversa per il tasso di disoccupazione, in aumento fino al 2014 ed in tendenziale calo successivamente. È presumibile, tuttavia, che gli effetti della pandemia abbiano avuto un impatto negativo anche sull'occupazione. Tale impatto potrà essere valutato con i futuri aggiornamenti dei dati da parte dell'Istat.

Il confronto con i SLL vicini mostra dinamiche analoghe del tasso di disoccupazione. Il SLL di Patti registra un tasso di disoccupazione più basso rispetto a quelli di Messina, Milazzo e Barcellona, mentre è più alto di quello di Capo d'Orlando. L'andamento è ovunque crescente fino al 2014 e successivamente in tendenziale calo, sebbene la decrescita sia più lenta per i SLL di Milazzo e, soprattutto, Messina.

Fonte dati: [Istat, Sistemi Locali del Lavoro](#), estrazione giugno 2022

² Il Sistema Locale del Lavoro di Patti è composto da 7 comuni, per una superficie di 238 kmq ed una popolazione di circa 30.000 abitanti.

A Patti, nel 2020, ultimo anno per cui sono disponibili dati sulle dichiarazioni dei redditi, i contribuenti erano 8.146, con un reddito imponibile di quasi 133 milioni di Euro. Nonostante la diminuzione del numero di contribuenti (erano quasi 8.700 nel 2010) si registra un aumento del reddito imponibile negli anni 2018 e 2019, con una leggera flessione nel 2020.

Fonte dati: [Ministero dell'Economia e delle Finanze](#), estrazione giugno 2022

La maggioranza relativa (41%) della popolazione del comune, nel 2020, ha dichiarato redditi da € 0 a € 10.000, seguita da coloro che hanno dichiarato redditi tra i € 15.000 e € 26.000, che costituiscono il 23% dei contribuenti. Equamente distribuiti coloro che hanno dichiarato da € 10.000 a € 15.000 e da 26.000 a € 55.000: in entrambi i casi si tratta del 16% dei contribuenti.

Fonte dati: [Ministero dell'Economia e delle Finanze](#), estrazione giugno 2022

Raccolta dei rifiuti

I dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) mostrano che nel comune di Patti sono state raccolte, nel 2020 (anno più recente per cui i dati sono disponibili), circa 6 mila tonnellate di rifiuti urbani. La tendenza degli ultimi anni è stata quella ad una riduzione dei rifiuti raccolti, tanto che il dato del 2020 rappresenta il minimo della serie storica esaminata (con anno di inizio al 2010).

Il quantitativo di rifiuti che ogni pattese ha prodotto nel 2020 ammonta a circa 470 kg, contro i 570 kg del 2010. L'andamento nel tempo del dato pro capite si sovrappone, sostanzialmente, a quello della produzione complessiva.

Fonte dati: [Catasto rifiuti ISPRA](#), estrazione giugno 2022

Il dato della raccolta differenziata, in costante crescita negli anni più recenti, ha conosciuto una forte accelerazione nel 2019. Nel 2020 il 48% dei rifiuti è stato raccolto in modo differenziato attraverso il porta a porta o la consegna ai centri di raccolta.

Fonte dati: [Catasto rifiuti ISPRA](#), estrazione giugno 2022

Parco veicolare privato e incidenti stradali

Alla fine del 2018 i veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico erano 12.985, in crescita del 2,1% rispetto al 2017. Il numero dei veicoli è stato in costante crescita dal 2010, crescita dal grafico seguente relativamente alle autovetture ed ai motocicli.

Fonte dati: [Istat, Atlante Statistico dei Comuni](#), estrazione giugno 2022

Riguardo alla classificazione ambientale delle autovetture, la maggioranza relativa corrisponde alla classe Euro 4 (27% circa), mentre il 23% dei veicoli corrisponde alle due classi più ecologiche in circolazione.

Fonte dati: [Istat, Atlante Statistico dei Comuni](#), estrazione giugno 2022

Il numero di incidenti stradali caratterizzati dalla presenza di lesioni alle persone è stato in tendenziale aumento fino al 2019. Il dato del 2020 è influenzato presumibilmente dalle forti restrizioni alla mobilità che hanno caratterizzato la prima parte dell'anno. Il numero di decessi non è stato mai superiore ad uno, valore registrato negli anni 2011, 2014, 2015 e 2019. Il numero di feriti, pur con una maggiore volatilità, ha seguito la crescita tendenziale degli incidenti.

Fonte dati: [Istat, Atlante Statistico dei Comuni](#), estrazione giugno 2022

2.2 La struttura Organizzativa

L'organizzazione del Comune di Patti è articolata in una Segreteria Generale e n. 8 Posizioni Organizzative denominate Settori/Aree oltre a Uffici. A capo di ogni Area è posto un incaricato di Posizione Organizzativa, con compiti gestionali anche per i servizi facenti parte della struttura organizzativa dell'Ente.

Ogni Settore/Area è ulteriormente articolata in servizi la cui responsabilità è affidata a singoli dipendenti. In mancanza dell'identificazione del dipendente responsabile del servizio, la responsabilità risulta in capo al responsabile del Settore/Area.

Segreteria Generale Dott. Manganaro Pietro Vice Segretario Dott. Carmelo Torre
I° Settore: AREA AFFARI GENERALI E SVILUPPO ECONOMICO Responsabile: Dott. Pietro Manganaro – Segretario Generale.
II° Settore: SERVIZI TECNICI Responsabile: Ing. Tindaro Pino Scaffidi - Istruttore Cat. C – Part-Time 12 ore in convenzione con il Comune di Sant'Angelo di Brolo.
III° Settore: SERVIZI TERRITORIALI E URBANISTICI Responsabile: Geom. Cusmà Piccione Antonino - Istruttore Cat. C
IV° Settore: SERVIZI DEMOGRAFICI E PROTEZIONE CIVILE Responsabile: Ing. Tindaro Triscari - Funzionario Istruttore - Cat. D
V° Settore: RAGIONERIA GENERALE Responsabile: Dott. Carmelo Torre - Funzionario Istruttore - Cat. D
VI° Settore: TURISTICO, INFORMATICO E ISTRUZIONE Responsabile: Dott. Salvatore Bonsignore - Funzionario Istruttore - Cat. D
VII° Settore: AREA POLIZIA MUNICIPALE Responsabile: Dott.ssa Maria Mazzone - Funzionario Istruttore - Cat. D
VIII° Settore: WELFARE, POLITICHE GIOVANILI E PARTECIPAZIONE CIVICA Responsabile: Dott.ssa Fiorello Nunziata- Istruttore Cat. C – Part-Time 12 ore in convenzione con il Comune di San Filippo del Mela.

2.3. Cosa facciamo

I servizi erogati dal Comune di Patti, strutturato per Aree/Servizi/ omogenee per tipologia di servizio e/o categoria di utente, è riportato nella struttura organizzativa riportata in grafico precedentemente. Vengono di seguito indicati alcuni dati relativi al personale

STRUTTURA - ORGANIZZAZIONE

2.4

Personale in servizio				
Descrizione	2019	2020	2021	2022
Dirigenti (unità operative)				
Posizioni Organizzative (unità operative)	6	6	7	8
Dipendenti (unità operative)	61	147	144	133
Totale unità operative in servizio	67	153	151	139
Totale dipendenti in servizio (teste)	67	153	151	139

Analisi di Genere				
Descrizione	2019	2020	2021	2022

L'amministrazione "in cifre"

Verranno di seguito elencati alcuni dati relativi ad entrate, spese e residui dell'Ente, corredati alcuni indici che sintetizzano la situazione finanziaria del Comune

Le Entrate

Le entrate sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale, infatti la dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione.

Le entrate del Comune possono essere ricondotte a due grandi categorie: le entrate correnti, che comprendono le risorse utilizzate dal Comune per la copertura delle spese di ordinaria amministrazione e le entrate in conto capitale collegate alle risorse di carattere straordinario, quali derivanti da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti in conto capitale destinati a finanziare investimenti, e altri incassi di capitale.

Gestione delle Entrate						
Titoli	2020		2021		2022	
	Accertato	Incassato	Accertato	Incassato	Previsioni	
Avanzo applicato	2.692.346,10		722.377,23		934.018,07	
1 - Tributarie	7.479.398,91	4.632.884,15	7.060.853,42	4.748.027,56	8.019.088,37	
2 - Trasferimento Stato	5.652.681,34	4.231.235,70	7.168.939,86	5.207.377,51	8.360.574,72	
3 - Extratributarie	2.256.383,73	708.426,28	1.833.982,88	793.330,56	2.803.644,68	
4 - Alienazioni, trasf., ecc.	1.363.775,53	800.570,28	924.253,49	480.660,05	21.032.405,72	
6 - Entrate da acc. prestiti	1.971.298,10	1.971.298,10	830.431,08	830.431,08	616.495,00	
7 - Anticipaz. di tesoreria					25.000.000,00	
9 - Servizi conto terzi	28.016.693,69	27.266.425,08	18806.260,29	18806260,29	37.703.747,00	
Totale entrate	46.740.231,30	39.610.839,59	36.624.721,02	30.866.087,05	106.644.702,12	

Le Spese

Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare in ciascun esercizio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

La suddivisione delle spese rispetta la strutturazione in titoli, funzioni, servizi ed interventi in relazione, rispettivamente, ai principali aggregati economici.

Gestione delle Spese						
Titoli	2020		2021		2022	
	Impegnato	Pagato	Impegnato	Pagato	Previsioni	
1 - Spesa corrente	11.580.550,75	7.754.810,18	11.812.715,87	8.135.259,13	18.692.620,77	

2 - Spese c/capitale	875.543,61	105.555,15	935.025,12	139.867,35	23.362.175,36	
4 - Rimborso di prestiti	300.642,79	300.642,79	376.711,65	376.711,65	855.371,95	
5 - Anticip. Di Tesoreria					25.000.000,00	
7 - Servizi conto terzi	28.016.693,69	27.324.119,36	18.806.260,29	17.916.672,86	37.703.747,00	
Totale spesa	40.773.430,84	35.485.127,48	31.930.712,93	26.568.510,99	106.644.702,12	

La gestione dei residui

I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al 31 dicembre - termine dell'esercizio finanziario - alcune *entrate accertate* possono non essere state ancora *riscosse* ed alcune *spese impegnate* non ancora *pagate*.

Gestione residui							
Titolo	ENTRATE	2020		2021		2022	
		residui attivi	riscossione	residui attivi	riscossione	residui attivi	riscossione
1	Tributarie	15.450.015,52	2.158.999,33	15.936.573,08	1.614.920,84		
2	Contributi e trasferimenti	1.840.368,71	980.784,49	2.075.034,88	1.041.809,81		
3	Extratributarie	9.634.863,60	965.899,82	9.406.114,99	1.014.289,03		
4	Contributi conto capitale	2.407.501,38	418.259,09	2.552.447,54	256.774,68		
6	Accensioni di prestiti	1.254.530,25	1.041.647,07	212.883,18			
9	Servizi conto terzi	3.000.761,81	2.459.576,92	1.250.888,50	718.281,18		
Totale residui su entrate		33.588.041,27	8.025.166,72	31.433.942,17	4.646.075,54		
Titolo	SPESE	2020		2021		2022	
		residui passivi	pagamenti	residui passivi	pagamenti	Residui passivi	pagamenti
1	Spese correnti	8.230.844,82	5.057.924,42	6.515.019,22	3.786.557,63		
2	Spese per investimenti	2.682.161,38	981.262,11	2.390.142,38	783.932,81		
4	Rimborso di prestiti						
7	Servizi conto terzi	3.875.251,90	2.613.982,47	1.919.817,33	610.136,26		
Totale residui su spese		14.788.258,10	8.653.169,00	10.824.978,93	5.180.626,70		

Il piano degli indicatori di bilancio

A partire dal Bilancio di previsione 2017/2019 e dal Rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il fine di consentire la comparazione dei bilanci, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, sono pubblicati sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

Di seguito si allega il Piano degli Indicatori di cui al bilancio di Previsione 2022/2024 (ULTIMO BILANCIO APPROVATO).